



Al proponente:

Sofonisba Solare S.r.l.

E p.c.

Comune di Capalbio

Provincia di Grosseto

Comune di Montalto di Castro

Provincia di Viterbo

Regione Lazio – Area Valutazione impatto ambientale
direzioneambiente@pec.regione.lazio.it

ARPAT – Settore VIA/VAS

Azienda USL Toscana sud est Dipartimento della
prevenzione Grosseto

Consorzio di Bonifica n. 6 Toscana Sud

Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio
per le province di Siena Grosseto ed Arezzo

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino
Centrale

Autorità Idrica Toscana

Acquedotto del Fiora Spa

e-Distribuzione Spa

e-distribuzione@pec.e-distribuzione.it

TERNA Rete Italia Spa

dipartimento-centronord@pec.terna.it

SNAM Rete Gas Spa – Distretto centro occidentale
Via Delle Fonti - Località La Pieve
50018 Scandicci (FI)

Gergas – Grosseto Energia Reti Gas Spa

2i Rete Gas Spa

italgasreti@pec.italgasreti.it

REGIONE TOSCANA

Direzione Tutela dell'Ambiente ed Energia

- *Settore Autorizzazioni e Fondi Comunitari in*



materia di Energia

- *Settore Transizione Ecologica e Sostenibilità Ambientale*

Direzione Difesa del suolo e Protezione Civile

- *Settore Genio Civile Toscana Sud*

Direzione Urbanistica e Sostenibilità

- *Settore Tutela, Riqualificazione e Valorizzazione del paesaggio*

- *Settore VAS e Vinca*

- *Settore Economia circolare e Qualità dell'aria*

- *Settore Tutela della natura e del mare*

Direzione Agricoltura e Sviluppo rurale

- *Settore Forestazione, agroambiente, risorse idriche nel settore agricolo. Cambiamenti climatici*

- *Settore Attività gestionale in agricoltura sul livello territoriale di Siena e Grosseto. Gestione della programmazione leader. Usi Civici.*

- *Settore Autorità di gestione FEASR*

OGGETTO: [ID 2441] Art. 73-quinquies l.r. 10/2010 e l.r. 44/2024, Provvedimento di VIA regionale nell'ambito dell'Autorizzazione Unica Energetica (AUE), impianto agrivoltaico "Capalbio" con potenza installata pari a 22.829 kWp e relative opere connesse, sito nel Comune di Capalbio (GR). Proponente: Sofonisba Solare S.r.l. – **Richiesta di integrazioni e di chiarimenti.**

In riferimento al procedimento in oggetto, avviato in data 25/06/2025, in relazione all'esame della documentazione presentata dal proponente, dei pareri e dei contributi tecnici istruttori pervenuti dai Soggetti interessati è emersa la necessità che gli elaborati presentati a corredo dell'istanza siano completati ed integrati, in applicazione del comma 6 dell'art. 73-quinquies della L.R. 10/2010, relativamente a quanto di seguito riportato

Si premette che tutti gli elaborati grafici e cartografici da presentarsi devono avere le seguenti caratteristiche:

- base topografica completa ed aggiornata;
- scala adeguata al tematismo da rappresentare;
- legenda leggibile e completa di tutti gli elementi rappresentati nella tavola;
- indicazione delle fonti da cui è tratta la cartografia, ovvero indicazione che si tratta di elaborazione originale;
- adeguata qualità grafica.

Si chiede pertanto quanto segue:

Aspetti programmatici



1. per quanto attiene la *pianificazione in materia di energia*, in riferimento al contributo istruttorio del Settore regionale Transizione Ecologica e Sostenibilità Ambientale (Prot. 0615354 del 30/07/2025), si chiede al proponente una verifica sulla esclusione o meno di Usi civici nel sito di impianto, visto il rischio della presenza di tale vincolo segnalato dal portale cartografico della Regione, e gli effetti conseguenti sia relativamente alla “idoneità” dell’area ai sensi del D.lgs. 199/21 art. 20 comma 8 sia relativamente alla “non idoneità” dell’area rispetto al PAER 2015;

Aspetti progettuali

2. per quanto attiene gli *aspetti idraulici*, in riferimento al contributo istruttorio del Settore regionale Genio Civile Toscana Sud (Prot. Prot. 0664775 del 20/08/2025), si chiede al proponente di presentare le seguenti integrazioni e chiarimenti:

a) presentare una nuova soluzione progettuale relativa all’attraversamento con tombino del corso d’acqua TS78199, che non preveda il frazionamento della portata in più canne (ad esempio guado a ruota bagnata o scatolare in cls). Gli elaborati dovranno essere corredati da uno studio idrologico-idraulico per la verifica della compatibilità idraulica dell’attraversamento per eventi con TR=200 allo stato attuale e di progetto, nel rispetto di quanto previsto al paragrafo 5.1.2.3 delle NTC di cui al D.M. 17/01/2018 e della collegata Circolare del C.S.LL.PP. n. 7 del 21/01/2019. Lo studio dovrà essere corredato dalle tabelle riepilogative ed allegato grafico (sezioni trasversali e profili longitudinali) dei risultati della modellazione e dovrà inoltre verificare quanto richiesto dall’art. 3, comma 5 della L.R. 41/2018;

b) per quanto riguarda le vasche di accumulo, per una buona pratica realizzativa si consiglia di dotarle di uno scarico di troppo pieno che consenta di convogliare le acque in eccesso alla rete di scolo esistente. Una volta realizzate, il proponente, in accordo con il comma 5-bis dell’articolo 1 della L.R. 64/2009, ai fini dell’implementazione e aggiornamento del catasto regionale degli invasi di cui all’articolo 2 bis, comunicherà i dati relativi alla struttura regionale competente secondo le modalità e nei termini previsti dal regolamento di cui all’articolo 14 della Legge stessa.

Si segnalano inoltre al proponente gli adempimenti normativi riportati nel suddetto contributo dal Genio Civile Toscana Sud, ai fini della concessione a derivare acqua pubblica superficiale, ai sensi del R.D. 1775/1933 e dpgr 61/R/2016, dal vicino corso idrico denominato Fosso Chiarone (TS78232), soggetta al parere vincolato dell’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Settentrionale, ai sensi dell’art. 96 D.Lgs. 152/2006 e che dovrà prevedere il mantenimento nel corso idrico di un minimo deflusso vitale e deflusso ecologico ai sensi del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. e Piano di gestione delle acque redatto dalla stessa Autorità di Bacino;

3. in riferimento al contributo istruttorio del Settore regionale Transizione Ecologica e Sostenibilità Ambientale (Prot. 0615354 del 30/07/2025), si fa presente che il proponente ha presentato elaborati relativi alla connessione dell’impianto ad una cabina primaria di e-distribuzione s.p.a. “Capalbio”, che al momento non risulta ancora autorizzata. Non è stata inoltre riscontrata nella documentazione trasmessa la STMG (soluzione tecnica minima generale) rilasciata da e-distribuzione S.p.A., completa della accettazione del preventivo da parte della società. Si chiede pertanto al proponente di trasmettere la STMG ricevuta completa della accettazione del preventivo da parte della società, ricordando quanto richiamato dal



Settore Transizione Ecologica circa al fatto che se l'impianto di progetto si collega a una cabina primaria ancora in fase autorizzativa, l'autorizzazione dell'impianto in tale assetto è condizionata agli esiti del procedimento inerente la cabina primaria;

Aspetti ambientali

4. per quanto riguarda la *componente Ambiente idrico*, in riferimento al contributo istruttorio di ARPAT – Settore VIA/VAS (prot. n. 0662095 del 19/08/2025), si chiede al proponente di presentare le seguenti integrazioni e chiarimenti:

- a) fornire il bilancio idrico d'irrigazione, chiarire se prevista connessione fisica o meno tra il sistema di raccolta delle acque di accumulo meteorico e quello di captazioni in concessione dal Fosso Chiarone, fornire l'entità delle derivazioni e delle restituzioni idriche dentro e fuori il campo fotovoltaico;
- b) chiarire se sia prevista una variazione significativa nel numero dei capi ovini rispetto alla conduzione precedente;
- c) chiarire meglio la divisione organizzativa dei rispettivi compiti, responsabilità e proprietà tra plesso aziendale esistente e il proponente, in merito alla gestione dell'allevamento e dei suoi reflui, deiezioni e scarichi, visto che il pascolo semi-brado insiste sul campo fotovoltaico, la stalla posta nel separato plesso aziendale di altra proprietà, e le stalle-tunnel di ricovero notturno saranno realizzate all'interno del campo fotovoltaico;
- d) chiarire se le modifiche previste per il sistema di conduzione dell'allevamento ovino da latte introducano variazioni sulla gestione dei reflui della sala mungitura e sala latte;
- e) chiarire l'eventuale conduzione e la gestione reflui in relazione all'introduzione di 15 arnie per le api, che sembra comportare un laboratorio di lavorazione e gestione del miele;
- f) presentare una valutazione del carico di Azoto per ettaro, variato, raggiunto o modificato con il progetto;

5. per quanto riguarda la *cantierizzazione* e la *gestione delle Acque Meteoriche Dilavanti (AMD)*, in riferimento al contributo istruttorio di ARPAT – Settore VIA/VAS (prot. n. 0662095 del 19/08/2025), si chiede al proponente di presentare le seguenti integrazioni e chiarimenti:

- a) presentazione della planimetria di layout di cantiere;
- b) indicazione del dimensionamento della superficie di cantiere ai fini dell'inquadramento normativo ai sensi dell'applicazione del D.G.P.G.R. n. 46/R/2008 (art. 40-ter e Tabella 6 in Allegato 5), dalle quali discende anche obbligo o meno di presentazione del Piano di Gestione delle AMD, in ragione delle dimensioni del cantiere stesso e delle sue superfici scolanti. Data l'estensione dell'opera, deve esser chiarito se siano previsti scarichi di cantiere (uso del lavaruoote se non a circuito chiuso, eventuali docce, ecc.) per cui vige obbligo di autorizzazione, oltre che di individuazione di un corpo idrico recettore;
- c) indicazioni sulla gestione delle AMD nelle zone delle cabine;
- d) precisazione della fonte di apporto idrico per il calcestruzzo, il lavaruoote e le bagnature;
- e) presentazione di una valutazione del carico di Azoto per ettaro, rispetto al progetto ed al PUA (Piano di Utilizzazione Agronomica) presentato, come già riportato al punto 4. f);
- f) precisazione in merito alla circostanza o meno che il progetto e le modifiche apportate (diversa conduzione, diverso sistema di allevamento, introduzione dell'apiario e di eventuale laboratorio del miele) apportino o meno variazioni di gestione del letame, dei reflui della sala mungitura /sala latte e degli scarichi e conseguentemente degli impatti in ambiente idrico, come già in parte riportato al punto 4. e);
- g) esplicitazione delle procedure dettagliate di gestione/correttive degli sversamenti accidentali e dei rifiuti, ai fini dell'impatto idrico;



6. per quanto riguarda la *componente Atmosfera*, in riferimento al contributo istruttorio di ARPAT – Settore VIA/VAS (prot. n. 0662095 del 19/08/2025), si chiede al proponente di integrare **la documentazione presentata** effettuando una disamina dei potenziali impatti secondo quanto indicato dalle “*Linee guida per la valutazione delle emissioni di polveri provenienti da attività di produzione, manipolazione, trasporto, carico o stoccaggio di materiali polverulenti*”, redatte da ARPAT e riportate nel par. 6, Parte Prima dell’Allegato 2 al PRQA, secondo i cui esiti potranno essere eventualmente implementate e dettagliate le misure di mitigazione specifiche necessarie;

7. per quanto riguarda gli *aspetti agricoli*, in riferimento al contributo istruttorio del Settore regionale Autorità di gestione FEASR (prot. n. 0591002 del 22/07/2025), considerato che l’impianto agrivoltaico sarà realizzato in integrazione ad un piano agronomico che prevede la coesistenza dell’attività di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile con l’attività agricola (pascolo polifita, allevamento ovino, apicoltura), si richiama al rispetto dei requisiti delle “*Linee Guida in materia di Impianti Agrivoltaici*” definite da CREA, GSE, ENEA e RSE, pubblicate sul sito del Ministero della Transizione Ecologica nel giugno 2022.

Relativamente al documento “Piano Agrovoltaico”, si chiede pertanto al proponente di approfondire quanto segue:

a) si prende atto della modifica del perimetro dell’impianto fotovoltaico rispetto alla proposta progettuale esaminata in fase di verifica di assoggettabilità, ma per una corretta valutazione dei requisiti di cui alle linee guida sopra riportate, è necessario riferirsi alla effettiva superficie coltivata all’interno del perimetro dell’impianto (18,61 Ha) e non alla superficie catastale di 43,79 Ha; conseguentemente è da rivalutare anche il rispetto del requisito B1 (Continuità dell’attività agricola – esistenza e resa della coltivazione) in relazione a costi e rese delle superfici coltivate all’interno del perimetro di impianto;

b) circa le fonti di approvvigionamento idrico, si prende atto delle indicazioni fornite e si richiama alla necessità di valutare la compatibilità delle previsioni progettuali agricolo-zootecniche con l’effettiva disponibilità della risorsa idrica. Si richiama inoltre ad una valutazione sulla praticabilità tecnico-economica del previsto sistema di raccolta e canalizzazione delle acque piovane dalla superficie dei pannelli fotovoltaici;

8. per quanto riguarda la *componente Paesaggio e beni culturali*:

a) in riferimento al contributo istruttorio del Settore regionale Tutela, Riqualficazione e Valorizzazione del Paesaggio (prot. n. 0604402 del 25/07/2025), si prende atto della riduzione dell’area oggetto di installazione dei moduli fotovoltaici che passa da 25 ettari ca. previsti nel progetto sottoposto alla precedente verifica di assoggettabilità, agli attuali 18,6 ettari. Si prende inoltre atto che la modifica del layout ha comportato l’eliminazione dell’interferenza diretta con un percorso fondativo del PIT/PPR e che in relazione ai due percorsi fondativi interessati è prevista una fascia di rispetto di 30 metri. D’altra parte il suddetto Settore regionale evidenzia che l’estensione dell’impianto continua a non essere paragonabile agli impianti fotovoltaici esistenti e rappresenta un’artificializzazione del paesaggio rurale. Inoltre le opere di mitigazione appaiono confermate rispetto a quanto già presentato in verifica di assoggettabilità ed appaiono non definite nel dettaglio, così come appare poco definito il piano di dismissione. Pertanto richiamando l’istruttoria condotta dal Settore regionale competente in materia di paesaggio, al fine di una corretta e completa valutazione si richiede di:

1) fornire una miglior definizione delle opere di mitigazione, con indicazione del numero di piante suddiviso per specie, chiarimenti sull’età delle piante che saranno messe a dimora e visualizzazioni con fotosimulazioni delle diverse fasi di accrescimento, coerenti con il sesto di impianto ipotizzato. Dovrà inoltre essere verificata la possibilità di incrementare la fascia perimetrale e per le alberature dovrà essere approfondito il sesto di impianto cercando di evitare la formazione di filari e prevedendo una disposizione più naturalistica;



2) approfondire la modalità di intervento relativamente a tutta la fascia oggetto di tutela ai sensi dell'art.142 lett.c) del Codice anche con delle fotosimulazioni del fase di cantiere ed il computo metrico dovrà essere coerente con la scelta dell'attraversamento in TOC. Anche per quanto riguarda i corsi d'acqua minori all'interno dell'impianto si ritiene necessario un approfondimento prevedendo eventuali interventi finalizzati ad una loro riqualificazione ecosistemica;

3) approfondire la fase di dismissione descrivendo nel dettaglio gli interventi che saranno realizzati nella fascia di tutela ex art.142 lett.c) del Codice e gli interventi di ripristino vegetazionale previsti nel layout indicando il numero di piante che saranno messe a dimora, individuate per tipologia, età, sesto di impianto, etc...

4) predisporre opportune fotosimulazioni che prendano in considerazione l'effetto percettivo anche in relazione agli impatti cumulativi, con ulteriori punti di vista dal Giardino dei Tarocchi;

b) in riferimento al parere istruttorio negativo della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Siena, Grosseto e Arezzo (prot. n. 0607658 del 28/07/2025), che ritiene che, nel complesso dei valori paesaggistici presenti sul territorio, l'impianto possa produrre una significativa e critica modifica del paesaggio, della sua struttura identitaria e del sistema di relazioni fra i suoi elementi; in considerazione della superficie occupata, dell'articolazione del progetto e del cumulo degli interventi, si chiede al proponente di presentare le proprie controdeduzioni in merito, prendendo in esame anche le "eventuali condizioni per il superamento del dissenso espresso all'interno del presente parere" riportate a pag. 10 del suddetto contributo;

9. per quanto riguarda la *componente Beni materiali* e in particolare le interferenze con i sottoservizi, in riferimento ai contributi istruttori del gestore del SII Acquedotto del Fiora S.p.A. (prot. 0588072 del 21/07/2025) e dell'Autorità idrica Toscana (prot. 0598458 del 24/07/2025), si chiede al proponente di prendere in esame le interferenze rilevate con l'acquedotto, riportate nelle cartografie allegate a entrambi i contributi, ai fini della risoluzione delle interferenze tenendo presente fin da ora che l'approvazione del progetto di superamento delle suddette interferenze risulta vincolante ai fini del nulla osta finale da parte del Gestore ai fini autorizzativi;

Posizione degli Enti Locali

10. Si chiede di dare risposta agli elementi di criticità evidenziati nel contributo istruttorio della Provincia di Grosseto (prot. 0568015 del 15/07/2025), con particolare riferimento agli aspetti sollevati in merito alla pianificazione territoriale, all'impatto paesaggistico e all'impatto sul fabbisogno idrico;

11. Si chiede al proponente di fornire le proprie controdeduzioni in merito al parere negativo del Comune di Capalbio (prot.0598225 del 24/07/2025), con allegata anche la Deliberazione della Giunta Comunale n.114/2024, con particolare riferimento agli aspetti programmatici, ai beni culturali tutelati ai sensi della parte seconda del D.lgs.42/2004, agli effetti cumulativi indotti dall'impianto e agli aspetti paesaggistico-ambientali sollevati;

Osservazioni

12. Si dà atto che non sono pervenute allo scrivente Settore osservazioni da parte del pubblico. Tuttavia si dà atto che è stata trasmessa una osservazione da parte della Fondazione Il Giardino dei Tarocchi in allegato al parere del Comune di Capalbio (prot.0598225 del 24/07/2025), pertanto si ritiene opportuno chiedere al proponente di presentare le proprie controdeduzioni in merito.



Tutta la documentazione integrativa e di chiarimento dovrà essere trasmessa entro 20 giorni dal ricevimento della presente allo scrivente Settore ed al Settore Autorizzazioni e Fondi Comunitari in materia di Energia competente in materia AUE. Si ricorda che, è facoltà del Proponente, su richiesta motivata, richiedere la sospensione dei termini per la presentazione della documentazione integrativa per un periodo non superiore a 120 giorni, ai sensi dell'art. 73-quinquies comma 6 della l.r. 10/2010.

Allo scopo di approfondimento e per una migliore comprensione della presente richiesta di integrazioni, si invita il Proponente a prendere visione di tutti i contributi e pareri pervenuti e pubblicati.

La documentazione depositata dal Proponente, i pareri e contributi tecnici istruttori pervenuti, sono stati interamente pubblicati sul sito web della Regione Toscana all'indirizzo: <http://www.regione.toscana.it/-/valutazione-di-impatto-ambientale>, fatto salvo quanto attiene la normativa sulla riservatezza dei dati personali.

Il proponente ha la facoltà di presentare le proprie osservazioni sugli ulteriori aspetti contenuti in tali contributi, diversi da quelli elencati in precedenza.

Si avvisa che, qualora il Proponente non ottemperi alla richiesta di integrazioni e di chiarimenti entro il termine stabilito, si procederà in conformità all'articolo 24, comma 4, del d.lgs. 152/2006.

Si ricorda che, il Settore scrivente, a seguito del deposito della documentazione integrativa, procederà a propria cura a darne avviso sul sito web regionale secondo le modalità dell'art. 73 quinquies, comma 7 della l.r.10/2010. A tal fine, si chiede infine di indicare se la documentazione integrativa e di chiarimento contenga dati riservati da non pubblicare sul sito web regionale. In tal caso dovrà essere fornita una versione emendata di tali dati da pubblicare sul sito web.

Per ogni informazione riguardo alla presente potrà essere fatto riferimento a:

- Ing. Valentina Gentili (tel. 055 4384372, e-mail valentina.gentili@regione.toscana.it);
- Arch. Giovanna Bogni (tel. 055 4382231, e-mail giovanna.bogni@regione.toscana.it).

La titolare di incarico di E.Q.
Ing. Valentina Gentili

gb/vg